Made in Italy dei territori protagonista a Osaka

R.I.T.

Attrarre investimenti esteri in Italia e valorizzare le tante eccellenze regionali che caratterizzano il made in Italy da Nord a Sud. Attorno a questi temi fondamentali si è svolta ieri a Osaka, all'interno del Padiglione Italia all'Expo 2025, l'edizione speciale di «Selecting Italy», l'evento annuale che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome promuove, in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per valorizzare gli ecosistemi territoriali.

Organizzato con il patrocinio del Maeci e del Mimit, il convegno si inserisce nell'ambito delle iniziative che le Regioni italiane organizzano durante i sei mesi di Esposizione internazionale e ha visto la partecipazione di oltre 130 stakeholder tra istituzioni e imprese. Tra gli interventi, quelli del vice-ministro delle Imprese Valentino Valentini e del presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, che presiede anche la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, del governatore della prefettura di Osaka, Hirofumi Yoshimura, dell'ambasciatore Mario Vattani, commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, del l'ambasciatore d'Italia in Giappone, Gianluigi Benedetti, di Matteo Zoppas, presidente di Ice, Ernesto Somma, responsabile unità gestione investimenti di Invitalia e Andrea Gerali, Chief Representative della Banca d'Italia in Giappone.

«Selecting Italy si conferma uno spazio di dialogo tra i diversi attori dell'attrazione di investimenti e costituisce una piattaforma operativa da cui scaturiscono idee e possibilità effettive di collaborazioni internazionali», ha detto Massimiliano Fedriga aprendo l'evento, che precede la terza edizione nazionale della manifestazione, in programma il 4 e 5 novembre prossimi a Trieste.

Italia e Giappone sono «due economie avanzate, entrambe caratterizzate da una forte presenza di piccole e medie imprese, da una ricca tradizione manifatturiera fondata su una rete di distretti industriali, e da una forte vocazione all'innovazione – ha detto il vice-ministro Valentini –. Il nostro tessuto economico ha uno dei suoi punti di forza proprio nel radicamento sul territorio, in cui si uniscono tradizione e innovazione.

Qualità, queste, che rendono l'Italia un Paese fortemente attrattivo per gli investimenti». Selecting Italy è un evento che parla proprio di economia e investimenti: «Al centro del racconto di questa edizione ci sono le grandi aziende giapponesi che hanno investito in Italia e che creano valore condiviso nei nostri territori», ha infatti commentato Vattani, aggiungendo: «Il Giappone, a sua volta, riconosce all'imprenditorialità italiana i valori della creatività, flessibilità e avanguardia tecnica e scientifica: elementi tutti che trovano nel Padiglione Italia una vetrina mondiale».

Grazie anche al percorso di rinnovamento intrapreso con gli investimenti e le riforme del Pnrr, il nostro Paese oggi «si candida a essere partner affidabile e credibile per imprenditori e controparti giapponesi interessati a cogliere la sfida dell'internazionalizzazione», ha detto Andrea Gerali, Chief Representative della Banca d'Italia in Giappone.

In tema di attrattività degli investimenti Matteo Zoppas ha ricordato che negli ultimi quattro anni si sono rivolti a Ice circa 350 investitori interessati a installarsi in Italia, di cui 80 nel solo 2024. Lo scorso anno sono stati inoltre avviati 11 investimenti per circa 700 milioni di euro, che prevedono la creazione di circa 750 posti di lavoro».

Nello specifico delle relazioni tra Giappone e Italia, legati da un partenariato strategico sul lungo periodo, «una parte significativa della crescita delle nostre relazioni bilaterali dipenderà dalla capacità reciproca di aumentare le collaborazioni industriali e gli investimenti diretti, soprattutto nei settori più avanzati», ha aggiunto l'ambasciatore d'Italia in Giappone, Gianluigi Benedetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA